



COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 24 Luglio 2020

L'anno duemilaventi, addì ventiquattro del mese di Luglio in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore 17.00 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta straordinaria pubblica di 2^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
3	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
4	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	
5	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
6	LOCCI Ignazio	Consigliere	X	
7	SCHIRRU Gian Franco	Consigliere		X
8	CINELLI Marco	Consigliere	X	
9	DEMEGLIO Paola	Consigliere	X	
10	PILI Vanina	Consigliere		X
11	IBBA Giovanni	Consigliere		X
12	MEREU Martina	Consigliere		X
13	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
14	MURA Michela	Consigliere	X	
15	MURA Igino	Consigliere	X	
16	ASUNIS Luana	Consigliere		X
17	SERRA Francesco	Consigliere		X
18	CARDIA Maria Fabiola	Consigliere	X	
19	RIJO Elizabeth	Consigliere		X
20	SPIGA Mario	Consigliere	X	
21	PIERETTI Riccardo	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 14 – Totale assenti n. 7

Assiste la seduta la Vice Segretaria D.ssa Sandra Licheri

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 17.¹⁵ dichiara aperta la seduta.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Punto numero 14 all'Ordine del Giorno: "Piano di lottizzazione – 1° stralcio funzionale in zona C3 + S fronte Via Marconi e più proponente Cossu Alessandra e più – Adozione ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 45/89"10

Punto numero 15 all'Ordine del Giorno: "Variante numero 3 alla lottizzazione di convenzione Cau Mario e più in zona C di espansione residenziale, sottozona C3 in località Cannedu. – Proponente Angela Pia Valdes R/L della comunione dei proprietari – Lottizzazione Cannedu – Adozione ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 45/89"18

Punto numero 16 all'Ordine del Giorno: "Approvazione piano di rete generale degli impianti di telefonia mobile della città di Sestu- Proponente ILIAD Italia S.P.A."19

SEGRETARIA:

Muscas Luciano, presente; Argiolas Francesco; Serrau Mario Alberto, presente; Ledda Ignazia; Locci Ignazio; Schirru Gian Franco; Cinelli Marco; Demeglio Paola; Pili Vanina; Ibba Giovanni; Mereu Martina; Crisponi Annetta, presente; Mura Michela, presente; Mura Igino, presente; Asunis Luana; Serra Francesco; Cardia Maria Fabiola, presente; Spiga Mario; Rjio Elizabeth; Spiga Mario; Pieretti Riccardo.
14 presenti. (incomprensibile)

PRESIDENTE:

Con 14 presenti e 7 assenti la seduta è valida.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Presidente, un attimo, vorrei una cortesia.

PRESIDENTE:

Un attimo solo, chiedo scusa, siamo in votazione.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Un attimo solo che stavo chiedendo una cortesia.

PRESIDENTE:

Sì, anche io le stavo chiedendo una cortesia.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Non siamo ancora in votazione, non abbiamo iniziato. Potete inquadrare i Consiglieri, in modo che li vediamo? Perché noi vediamo le sedie vuote. Vediamo tre persone in aula.

PRESIDENTE:

Ha sentito l'appello comunque?

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Sì, ho sentito l'appello, ma vorremmo vedere anche con chi stiamo parlando. Se li può inquadrare.

PRESIDENTE:

Se si vuole avvicinare qui per accertarsi meglio siamo (incomprensibile)

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Se mi vuole (incomprensibile) lei venendo a casa mia, non lo so. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, adesso lasciamo perdere che sia il Segretario... Io dico questo, che ogni volta succede che solo la Consigliera Michela dà già per scontato che la Segretaria non stia facendo il suo lavoro.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Assolutamente non mi metta in bocca parole che non ho detto (voci sovrapposte).

PRESIDENTE:

(Voci sovrapposte) Lei sta mettendo in dubbio, non può farlo.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Lei faccia il suo lavoro senza accusare gli altri di cose che non hanno neanche mai pensato, figuriamoci se arriverebbero poi a dirle. Ma stiamo scherzando? Non si permetta.

PRESIDENTE:

No è lei che non si deve permettere di mettere in dubbio quello che fa la Segretaria.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Non deve fare insinuazioni simili. Non deve fare insinuazioni simili. Massimo rispetto verso la Segretaria.

PRESIDENTE:

Non si deve più permettere. Comunque, chiuso il discorso.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Ogni volta invece ne vuole fare una discussione.

PRESIDENTE:

Chiuso il discorso, Consigliera, non si permetta più comunque.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Di che cosa non mi devo permettere più, mi scusi?

PRESIDENTE:

Di mettere in dubbio ciò che (voci sovrapposte).

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Io non ho messo niente in dubbio (voci sovrapposte) quello che sta dicendo, lei non si deve permettere di mettere in bocca agli altri parole che non hanno usato e di cose che non hanno pensato.

PRESIDENTE:

Certo, certo.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Io ho chiesto semplicemente di vedere chi c'è in aula, perché voglio parlare e voglio discutere con chi c'è in aula.

PRESIDENTE:

Quello è per fiducia. Grazie. Comunque mettiamo in votazione il tredicesimo punto.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

C'è la Consigliera Crisponi che sta chiedendo di intervenire e l'ha anche scritto nella chat.

PRESIDENTE:

Siamo in votazione.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Non siamo ancora in votazione.

PRESIDENTE:

Era finito ieri il discorso (voci sovrapposte).

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Lei ci deve dare il diritto di parola, Presidente.

PRESIDENTE:

La prego di astenersi, quando non le danno la parola, di stare sempre a chiacchierare.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Lei non la da la parola, ecco perché ci troviamo a dovere insistere per intervenire.

PRESIDENTE:

Disturba, disturba.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Faccia intervenire la Consigliera Crisponi.

PRESIDENTE:

Allora, la smetta per cortesia (voci sovrapposte) altrimenti mi costringe a farle staccare l'audio.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Faccia parlare la Consigliera Crisponi.

PRESIDENTE:

Consigliera Mura, mi costringe a farle staccare l'audio, la smetta. Non mi porti a quel punto.

CONSIGLIERA MURA MICHELA:

Ma stiamo scherzando? Faccia così. Lei deve dare la parola alla Consigliera Crisponi.

PRESIDENTE:

La smetta. Allora, dobbiamo votare per l'approvazione del progetto

(voci sovrapposte)

CONSIGLIERA CRISPONI:

Sto chiedendo di intervenire. sto chiedendo cortesemente ed educatamente.

(voci sovrapposte)

PRESIDENTE:

(Incomprensibile) numero 1. Chiedo alla segretaria di fare il voto nominale.

CONSIGLIERA CRISPONI:

No, Presidente ho necessità di intervenire, devo intervenire.

PRESIDENTE:

È finito questo dibattito, questa discussione, è finita.

CONSIGLIERA CRISPONI:

Non è finita, non è finita. Perché lei ieri non ha dato modo ai Consiglieri di potersi esprimere liberamente. (Incomprensibile) siccome non sono...

PRESIDENTE:

Io avevo chiesto alla signora Segretaria di passare alla votazione nominale, prego.

CONSIGLIERA CRISPONI:

Non voto, non ve lo faccio fare. no. Assolutamente no, Presidente. lei ieri non mi ha consentito di poter fare dichiarazione di voto, perché continuamente mi ha interrotta. E' tutto agli atti, c'è un filmato su YouTube. Io stamattina, poiché ieri sera ero stanca e non ero abbastanza consapevole neanche del mio atteggiamento, mi sono voluta rivedere e io non sono riuscita a parlare, perché lei mi ha continuamente interrotta e mi ha parlato addosso. Quindi tutto quello che io le ho detto è stato praticamente inframezzato dalle sue affermazioni, per cui non sono riuscita a concludere il discorso. Io devo rifare la mia dichiarazione di voto, perché quella di ieri non è stata una dichiarazione di voto libera, serena, fatta liberamente. Lei mi ha continuamente interrotta. Io non ho potuto svilupparle un ragionamento.

PRESIDENTE:

Sì che l'ha fatta, eccome se l'ha fatta. Comunque, Segretaria riprenda la votazione, per favore....

CONSIGLIERA CRISPONI:

C'è il video. Ma no, parlerò continuamente.

PRESIDENTE:

Faccia quello che vuole.

CONSIGLIERA CRISPONI:

No, faccio quello che vuole. Io voglio fare quello che è mio diritto fare, non quello che voglio.

PRESIDENTE:

Allora si legga il regolamento.

CONSIGLIERA CRISPONI:

Presidente non possiamo chiedere un intervento... (Incomprensibile) tra le altre cose prescrive che lei faccia il garante di tutti i Consiglieri, non il garante della Maggioranza.

PRESIDENTE:

(Incomprensibile) al momento delle votazioni non ci sono interventi, dopo la votazione.

CONSIGLIERA CRISPONI:

No, assolutamente, io devo fare l'intervento prima della votazione. Devo fare una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

L'ha già fatta ieri. Lei adesso può parlare dopo la votazione.

CONSIGLIERA CRISPONI:

(Incomprensibile)

INTERVENTO:

(Incomprensibile) le facciamo fare quest'intervento, che effettivamente non era ben assolutamente esplicito. Fa la dichiarazione di voto e poi si va al voto.

PRESIDENTE:

No, si deve votare e poi si può dire quello che vuole.

INTERVENTO:

Ma lei sta prendendo una puntatura che non è proprio...

CONSIGLIERA CRISPONI:

Presidente, facciamo così, che adesso lei mi fa votare e dopo faccio la dichiarazione di voto, è la stessa cosa, come vuole lei. Se per lei questa una questione di principio che prima deve fare votare e poi mi fa fare la dichiarazione non c'è problema. Guardi, sono così accomodante, che le dico che va bene.

PRESIDENTE:

L'ha già fatta la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA CRISPONI:

No, io non l'ho fatta, purtroppo non ho potuto fare la dichiarazione di voto, perché lei continuamente ha interrotto il mio discorso dopo 30 secondi dall'inizio del ragionamento mi ha detto che era finito il tempo, dopo 30 secondi. C'è il video su YouTube, vada a rivederselo, si riascolti.

PRESIDENTE:

Questo me lo deve far vedere, perché a me non risulta.

CONSIGLIERA CRISPONI:

C'è su YouTube, non c'è bisogno... Nella pagina dal link del Comune di Sestu e vede tutti quanti i Consigli. Tutti quanti noi potremmo rivederlo, perché ciascuno di noi, io per prima, capirebbe che ci sono delle cose che bisogna correggere.

PRESIDENTE:

Hai voglia. Allora, chiedo alla Segretaria di fare la votazione nominale.

INTERVENTO:

Che cosa stiamo votando?

SEGRETARIA:

Volevo ricordarvi che stiamo votando...

PRESIDENTE:

Il tracciato della metropolitana.

INTERVENTO:

No, non stiamo votando il tracciato della metropolitana, abbia pazienza.

SECRETARIA:

Volevo ricordarvi che state votando la delibera così come emendata, il punto oggetto non è più quello che era stato (incomprensibile) nell'avviso di convocazione, ma è quello relativo all'atto di indirizzo politico in merito al progetto di tracciato proposto dalla (incomprensibile).

INTERVENTO:

Quindi può leggere il titolo, dottoressa Licheri?

SECRETARIA:

Il titolo corretto è: "Approvazione del progetto di tracciato della metrotranvia di superficie direzione Policlinico – Sestu", è questo.

INTERVENTO:

Esattamente il testo del...

INTERVENTO:

(Incomprensibile) progetto di tracciato, eccetera, modificato l'oggetto, il primo, quello che ho letto per primo in: "atto di indirizzo di approvazione del progetto di tracciato della metrotranvia di superficie direzione Policlinico – Sestu.

SECRETARIA:

Un attimo che prendiamo esattamente l'oggetto, così lo rileggo, così vi dico a conclusione quello che era l'oggetto iniziale e quello che è diventato a seguito dell'emendamento, perché c'è una modifica sostanziale in termini di contenuto ed in termini anche di progetto. L'oggetto è: "Atto di indirizzo di approvazione del progetto di tracciato della metrotranvia di superficie direzione Policlinico – Sestu". Per il resto l'emendamento è stato già votato. Quindi, stiamo mettendo ai voti la delibera (incomprensibile) all'emendamento che è stato approvato nella seduta di ieri.

Secci Maria Paola; Muscas Luciano; Argiolas Francesco; Serrau Mario Alberto; Ledda Ignazia; Locci Ignazio; Schirru Gian Franco; Cinelli Marco; Demeglio Paola; Pili Vanina; Ibba Giovanni; Crisponi Annetta, contraria; Mura Michela, contraria; Mura Iginio, contrario; Cardia Maria Fabiola, contraria; Spiga Mario; Pieretti Riccardo.
Allora, abbiamo 7 voti a favore, 6 voti contrari.

E' entrato dopo che abbiamo indetto le votazioni, non lo posso prendere in considerazione 7 voti a favore e 6 contrari.

PRESIDENTE:

Mi scusi dottoressa, all'appello eravamo 14, com'è che a votare siamo 13?

SECRETARIA:

Perché il Consigliere Serrau si è assentato. Quando ho chiesto il voto non c'era. E' entrato dopo che io ho indetto la votazione per cui non posso considerare il voto del Consigliere Serrau.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Siccome noi lo vediamo...

SEGRETARIA:

Sì, perché prima era in videoconferenza, adesso è entrato in sala, però è entrato dopo che io l'avevo già chiamato per esprimere il voto, quindi l'ho dato per assente.

PRESIDENTE:

Va bene. Grazie.

Con 7 voti a favore e 6 contrari, anche il tredicesimo punto...

Ah, dobbiamo votare per l'immediata esecutività. Prego, dottoressa.

SEGRETARIA:

Secci Maria Paola; Muscas Luciano, favorevole; Argiolas Francesco; Serrau Mario Alberto; Ledda Ignazia; Locci Ignazio; Schirru, non c'è; Cinelli Marco; Demeglio Paola; Crisponi Annetta, contraria; Mura Michela, contraria; Mura Igino, contrario; Cardia Maria Fabiola, contraria; Spiga Mario; Pieretti Riccardo.

Allora, abbiamo 8 favore, perché adesso in sala c'è il Consigliere Serrau e 6 voti contrari.

PRESIDENTE:

Allora, 8 voti a favore e 6 voti contrari.

Anche il tredicesimo punto è stato evaso. Passiamo al quattordicesimo punto all'Ordine del Giorno. Presidente, chiedo di intervenire. Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI:

Sì. Intervengo per due ragioni: uno, perché ieri ho presentato un'interrogazione riguardante il PLUS, oggi c'è stata un'ulteriore riunione dei Sindaci e degli Assessori per vedere se si poteva trovare una soluzione in extremis, purtroppo questa soluzione non è stata trovata e quindi tutti i Sindaci del PLUS 21 invieranno congiuntamente una comunicazione alla Regione, chiedendo che il PLUS venga commissariato. Riguardo ai servizi io prendo per buone le assicurazioni che ci sono state fatte ieri dall'Assessore e spero che effettivamente tutto proceda per il meglio e che quanto prima la Regione riesca a trovare il modo per intervenire, anche da un punto di vista legislativo e porre rimedio a questa situazione, anche perché non si può tornare indietro rispetto ai servizi associati che sono adesso in capo al PLUS per ragioni che sono tutte valide e perché l'esperienza è stata, a parte la questione della gestione del Comune Capofila è stata assolutamente positiva. Questa è la prima cosa. La seconda cosa riguarda invece la votazione che abbiamo appena fatto. Io ieri non sono stata messa in condizione di poter esprimere tranquillamente la mia dichiarazione di voto, sono stata continuamente interrotta dal Presidente. Ieri sera, anche per il nervosismo ormai di una discussione estenuante ho concluso senza avere la possibilità di sviluppare un minimo di ragionamento, per cui, anche se ho già votato, io farò adesso la mia dichiarazione di voto e spiegherò perché ho votato contro questa delibera. Tutti quanti siamo consapevoli dell'importanza della metropolitana, se davvero si riuscisse a farla arrivare a Sestu, però con grande serenità devo dire che tutta questa è stata un'operazione propagandistica, perché mi devo correggere rispetto a quello che ho detto ieri. Ieri ho detto che la Regione, che quest'Amministrazione Regionale ha stanziato 8 milioni di euro, invece no, non è così, quest'Amministrazione regionale ha ripreso una delibera votata dalla precedente Giunta Regionale nel 2011, esattamente una delibera del 1 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha preso atto degli interventi individuati e finanziati con la deliberazione Cipe del 3 agosto 2011, nella quale è stato finanziato per un importo pari a 8 milioni di euro la progettazione del sistema metropolitano in Area Vasta di Cagliari, direttrice Sestu. Di fatto non si fa altro che riaffermare quanto già scritto nella deliberazione del 2011 e alla fine

quello che viene detto è che si dà mandato alla Direzione Generale dei Trasporti di porre in essere tutti gli atti necessari per definire e condividere i tracciati con le Amministrazioni coinvolte, salvo quali sono, ed arrivare ad una stima quanto più attendibile delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della direttrice Sestu. Insomma, tutte le innumerevoli riunioni che sono state fatte ai tavoli tra il Comune di Sestu, la Regione, l'ARST, non capisco perché fosse assente la Città Metropolitana, questa magari è una cosa che ci verrà spiegata quando ce ne sarà il tempo, ma sono servite a nient'altro che a prendere una penna, tracciare quella linea che abbiamo visto ieri per definire a spanne il costo dell'opera. Il costo dell'opera è 10 milioni al chilometro, senza contare naturalmente i convogli ferroviari. Questo è. Non stiamo approvando niente. Abbiamo votato contro perché, rispetto a quella che era la progettazione già studiata nel dettaglio nel 2008, questa non è neanche uno studio preliminare, non è assolutamente niente. Davvero, questa è un'operazione propagandistica fatta vendendo quello che non c'è. Non ci sono nuove risorse per la progettazione, se non quelle stanziare per tutto l'ambito del completamento della metropolitana dell'area di Cagliari e non ci sono soprattutto risorse per realizzare l'opera. Inoltre, il tracciato che è stato proposto dal Comune di Sestu, peggiora rispetto a quello che era nella prima progettazione, quindi, davvero, noi adesso non è che abbiamo votato contro la metropolitana, noi saremo sempre a favore della metropolitana, sempre perché (incomprensibile) e sempre che si lavori sui tavoli, quelli in cui davvero si decide, per fare in modo che Sestu abbia trasporti che siano all'altezza delle aspettative di una cittadina di 21.000 abitanti, che ha grandi potenzialità per la posizione geografica, ma che purtroppo non riesce a sfruttare, perché soffre dell'isolamento dovuto ad un sistema di trasporti assolutamente inadeguato. Ho finito. La ringrazio.

Punto numero 14 all'Ordine del Giorno:

“Piano di lottizzazione – 1° stralcio funzionale in zona C3 + S fronte Via Marconi e più proponente Cossu Alessandra e più – Adozione ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 45/89”

PRESIDENTE:

Grazie. Allora, passiamo al quattordicesimo punto all'Ordine del Giorno: “Piano di lottizzazione – 1° stralcio funzionale in zona C3 + S fronte Via Marconi e più proponente Cossu Alessandra e più – Adozione ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 45/89. Illustra l'oggetto l'Assessore Vicesindaco Massimiliano Bullita. Prego.

VICESINDACO BULLITA:

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Il tassello in questione per averne anche l'immagine spaziale e capire dove si trova, è quello che sta tra tre strade, e sono: la via Iglesias, la via Torricelli e la via Marconi. La lottizzazione che andiamo ad adottare occupa quasi completamente il tassello in questione. Dal punto di vista della destinazione urbanistica è una zona C3 + S, così come disciplinata con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale. In queste zone l'indice territoriale è di 0,8, ma hanno una particolarità, che c'è una cessione di zona S che discende proprio dalla destinazione urbanistica precedente e che quindi è stata in proporzione ripresa all'interno del piano urbanistico. Per quanto riguarda i dati tecnici, la superficie di intervento è di 12.278 metri quadri, il volume massimo è di 9.822, ma chi ha proposto la lottizzazione ne propone 9.500, per cui genera il 10% del volume cessione, quindi pari a 950 metri cubi, per cui rimane un volume fondiario di 8.550 metri cubi. Per cui, facendo una moltiplicazione per quanto riguarda gli abitanti insediabili, 9.500 diviso 100 per determinare gli abitanti sono

95; moltiplicando per i 18 metri quadri ad abitante di cessione, genera una cessione di 1.710 metri quadri. A questi vanno aggiunti gli altri 4.072 che sono già indicati all'interno del Piano Urbanistico Comunale, per cui ci sarà una cessione totale di 5782 metri quadri, quindi quasi 6000 metri quadri. In buona sostanza all'interno vengono ricavati due lotti, uno residenziale, dove la potenzialità è per 20 appartamenti e uno commerciale per una media struttura di vendita. Per quanto riguarda le cessioni che abbiamo detto sono in totale quasi 6000 metri quadri, c'è la prospettiva di attrezzarlo a parco verde e camminamenti, anche con possibilità di scomputo per quanto riguarda la parte eccedente le cessioni dei 1.710 metri quadri. Questo perché è comunque un qualcosa che abbiamo già sperimentato, che ha generato poi la realizzazione della piazzetta Graziella Argiolas, che altrimenti, se avessimo inserito i proventi delle opere di urbanizzazione all'interno del bilancio comunale, forse non si sarebbe realizzato nulla, in questo modo, invece, abbiamo avuto la possibilità di realizzare una piazzetta che peraltro è stata realizzata davvero molto, molto bene, molto graziosa ed ha arricchito tutto il contesto urbanistico della zona. Mi sembra di avere detto più o meno tutto. Ecco, l'ultima cosa è che dallo studio bidimensionale che è stato approvato da quest'Amministrazione risulta che il comparto in oggetto venga lambito nell'angolo che c'è tra la via Iglesias e la via Torricelli dal rischio idrogeologico, però in ogni caso su quel contesto non viene realizzato nulla, ci starà semplicemente l'apposizione del prato verde. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. C'è qualche intervento? Prego, Consigliere Iginò.

CONSIGLIERE MURA IGINO:

Grazie, Presidente. Io devo ribadire quanto già detto in sede di Commissione consiliare Ambiente e territorio. La lottizzazione sul piano tecnico, sul confezionamento del rispetto di standard, della dotazione di servizi, eccetera, in una parola, sul piano della progettazione, non presenta particolari problemi, anzi è molto ben fatta ed ho segnalato con l'unica eccezione che dei fabbricati previsti non risultano allegati i prospetti, per cui non è possibile valutare l'inserimento nel contesto urbano e quindi il rispetto del decoro urbano conseguente. In una parola le tipologie non sono rappresentate in modo completo. Questa è una lagnanza che io ho fatto in quasi tutte le lottizzazioni, perché l'aspetto tipologico, che pure è fondamentale nelle lottizzazioni, proprio per quanto dicevo prima è un elemento di valutazione da parte del Consiglio perché attiene al decoro urbano, sono normalmente trascurate. Detto questo, io non avrei difficoltà se non fosse il problema dell'inserimento, dovuto allo studio bidimensionale, approvato da quest'Amministrazione, di parte dell'area in zona HI 4 – HI3, cioè di massimo rischio idrogeologico. Ora, dobbiamo considerare che il Piano Urbanistico Comunale prevede per le zone C3 + S delle prescrizioni che riguardano la possibilità che determinati comparti ricadano in tutto o in parte nel cosiddetto perimetro delle aree inondabili, che sono state valutate sulla base di stime morfologiche e che sono riportate nel Puc. Questo studio aveva fatto sì di introdurre la prescrizione che le aree, o meglio i comparti, interessati in tutto in parte dalla zona allagabile, non potessero essere pianificati prima dell'approvazione, sia da parte del Consiglio Comunale, sia da parte dell'autorità competente, (incomprensibile), uno studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica esteso all'intera superficie delle aree inondabili, da predisporre nel rispetto degli articoli 24 e 25 delle norme di attuazione del PAI Continuano le prescrizioni. Lo studio di cui sopra analizzerà le possibili alterazioni dei regimi idraulici e della stabilità dei versanti, derivanti dalle nuove previsioni d'uso del territorio, con particolare riguardo agli insediamenti residenziali, alla possibilità di consentire o meno la realizzazione degli scantinati, agli insediamenti produttivi di servizi di infrastrutture ed indicherà tutte le opere occorrenti a garantire lo smaltimento delle acque relative al bacino imbrifero denominato

Su Pardu; ad escludere, nel rispetto della vigente normativa in materia l'eventuale formazione di condizioni di rischio idrogeologico per tali aree di nuova edificazione; a garantire il mantenimento ed il miglioramento della permeabilità dei suoli, ovvero il drenaggio dei medesimi, ove occorrente. Per assicurare la realizzazione delle opere di cui sopra, in tutti i comparti classificati C3 + S in aggiunta alle cessioni già previste per servizi e viabilità, dovrà prevedersi un'ulteriore cessione di aree da localizzarsi in aderenza alla viabilità portante come qualitativamente specificato nella cartografia del Puc, in modo da realizzare una striscia di terreno di larghezza non inferiore a metri 15. Ora, sulla base della previsione di zona inondabile, che in Regione qualcuno ha confuso come zone HI2, quindi moderatamente a rischio idrogeologico, la gran parte dei comparti in zona Suardu sino ad oggi non hanno potuto presentare alcuna pianificazione, proprio perché escluso da queste prescrizioni aggiuntive. D'altra parte anche lo studio che è stato redatto dallo studio Patteri di Sassari, dietro incarico del 2013 e che era stato consegnato già alla precedente Amministrazione, è rimasto nei cassetti per tutto il periodo in cui quest'Amministrazione ha governato Sestu. Di fatto, quindi, ci troviamo oggi a dover approvare, o meglio è stato proposto di approvare una lottizzazione che si trova per essere lambita parzialmente da zona che non è a moderato rischio idrogeologico, ma è ad elevato rischio idrogeologico, perché mentre la zona inondabile, ripeto, erroneamente, qualcuno in Regione l'ha identificata come la HI4, lì lo studio bidimensionale ha individuato delle HI4 e HI3. Ora, è evidente che per valutare la possibilità di approvare questa lottizzazione, occorre fare riferimento al PAI, alla legge. La legge in parte è riportata nelle norme di attuazione del Puc. Il titolo 9, articolo 19 quater, titolato "aree soggette a salvaguardia idrogeologica", è entrato direttamente dalla legge sul PAI ed esclude che si possano pianificare aree classificate HI4 e non serve la spiegazione che lì non si mettono fabbricati, perché il problema non sono i fabbricati, il problema è che se un'area è HI4, non si può proprio pianificare. Quindi ci sono problemi di due ordini diversi: il primo è che, approvando questa lottizzazione, noi violiamo la legge sul PAI e bisogna fare molta attenzione, perché queste violazioni possono comportare responsabilità anche di natura penale, perché il Consiglio Comunale è chiamato ad interpretare esattamente, ha competenza urbanistica, quindi non sono altri, è proprio il Consiglio Comunale che deve interpretare queste norme e deve farlo in modo corretto; il secondo problema è invece di disparità di trattamento tra questo comparto e tutti gli altri ai quali per 10 anni è stato negato il diritto di pianificare. Questa è la ragione per cui io sono contrario, per quanto la lottizzazione sia su un piano ingegneristico perfettamente redatta, all'approvazione. Ci sono problemi di natura giuridica e di trattamento di equanimità di trattamento che non consentono, a mio modo di vedere, di approvare questa lottizzazione.

Poi esprimerò il mio voto.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Iginò Mura. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo in dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola l'Assessore Bullita.

VICESINDACO BULLITA:

Grazie, Presidente. innanzitutto volevo portare all'attenzione del Consiglio, perché l'ho scordato prima, che esiste anche una proposta all'interno della stessa lottizzazione di ribaltamento della posizione degli appartamenti, per cui chiedo alla Segretaria poi come ci dobbiamo comportare per verificare quale soluzione portare avanti. Entro invece, cioè voglio comunque ribattere un attimino le cose che ho sentito pocanzi. Devo dire che tante cose che sono state dette sono corrette, ci mancherebbe altro, di sicuro sarei uno stupido se dicessi che sono state dette delle cose non corrette o imprecise, però bisogna ovviamente, nel momento in cui noi andiamo a lavorare sul territorio, avere anche il giusto

buon senso e capire un attimino che strada stiamo prendendo. Allora, per quanto attiene il discorso delle zone, della lottizzazione nello specifico, è vero che nel Piano Urbanistico, nel PAI eccetera, eccetera, ci sono delle prescrizioni, però è anche vero che in quest'intervento siamo coscienti e consapevoli ed ecco perché dico di utilizzare il buon senso, che nessuna opera di mitigazione verrà posta in atto, perché sappiamo bene da cosa discende il rischio di allagamento di quell'angolo compreso tra via Torricelli e via Iglesias, dipende dal fatto che c'è la presenza del Rio Pardu, e quando verrà mitigato, risolverà anche questo di problema. Su questo tassello non c'è da fare nessun tipo di opera di mitigazione. Ecco perché i tasselli che stanno sul percorso del Rio Pardu non possono essere lottizzati, perché saranno interessati da un'opera di mitigazione che non sappiamo ancora oggi con precisione quale sarà e quindi anche quale sarà la sua posizione reale. E' vero, abbiamo una stima nel Piano Urbanistico Comunale, ma ovviamente l'esatta posizione la vedremo nel momento in cui verrà studiata con un progetto definitivo. Per cui per il momento ovviamente su quei tasselli non si riesce a dare la possibilità di poter edificare, quindi di approvare la lottizzazione per queste motivazioni. Nella fattispecie in quell'angolo, come ho detto prima, in quell'angolo della lottizzazione viene solo ed esclusivamente posizionata dell'erbetta che non cambia una virgola rispetto a quello che c'è oggi. Oggi in quell'angolo ci sono erbacce, domani ci sarà erbetta curata ed io, credetemi, preferisco la seconda soluzione. Poi c'è da dire anche un'altra cosa, che per quanto riguarda le zone a rischio, sappiamo bene che la Regione ha anche fatto un'apertura, perché per esempio l'infrastrutturazione lì ancora oggi è concessa, anche in zona HI3 e HI4, ovviamente per determinate tipologie, non possono essere costruite case, però infrastrutturazione se ne può fare. per cui, diciamo che dal punto di vista di quanto verrà realizzato nella zona interessata dal rischio, io davvero non riesco a trovare impedimenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Chi vuole intervenire?

INTERVENTO:

Presidente, ho bisogno di un chiarimento da parte dell'Assessore.

PRESIDENTE:

Prego.

INTERVENTO:

L'Assessore ha detto che c'è la possibilità di un ribaltamento degli appartamenti. Vorrei capire esattamente cosa voglia dire.

VICESINDACO BULLITA:

Sì, Consigliera. Praticamente oggi gli appartamenti, per come sono stati ineriti nell'impianti di lottizzazione, affacciano, hanno il retro verso il parco ed affacciano verso le altre abitazioni. Stiamo proponendo semplicemente di ribaltarli in modo tale che affaccino verso il parco e quindi abbiamo recinzioni a giorno verso il parco ed abbiano il retro verso le altre case, in modo tale che queste persone per il loro sacrosanto diritto alla privacy dovessero fare un muro alto 2 metri, risulta meno impattante, perché ovviamente, se realizzi un muro alto verso il parco dal punto di vista urbanistico è molto impattante. Tutto qua, non cambia nulla. E' semplicemente un ribaltamento.

INTERVENTO:

Sì, un'altra cosa, se è possibile. Nella relazione che è stata allegata alla proposta, si parla del fatto che quella è una zona che è spesso saturata di traffico per la vicinanza delle scuole di Via Galilei, che essendo una strada comunque corta e con pochi parcheggi rispetto a quanti invece hanno necessità di avvicinarsi alla scuola, avrebbe bisogno di avere un'area di parcheggio più ampia, non troppo distante dall'ingresso della scuola. La mia so che è una proposta un po' fuori da quelli che sono gli schemi normali, però, siccome nelle adiacenze di quest'area verde che si andrebbe a realizzare c'è comunque il parco della Piazza Baden Powell, che è una piazza presente, ma non troppo frequentata, non sarebbe auspicabile aumentare l'area parcheggi che potrebbe servire per le scuole?

VICESINDACO BULLITA:

Chiedo scusa, non ho capito bene. Aumentare i parcheggi in questa lottizzazione?

INTERVENTO:

No. Invece di avere l'area verde che affaccia sulla via Marconi, ridurre la parte verde che affaccia sulla via Marconi e invece ritagliare un'area di parcheggio che possa servire per la via Galilei che è lì nelle adiacenze, perché comunque, se voi passate in quella zona quando le scuole sono aperte c'è un caos totale e potrebbe servire per alleggerire la via Tripoli e la via Galilei. La proposta è... Non sto dicendo, dico, è qualcosa che si è presa in considerazione? Perché lì veramente ci sono delle ore della giornata in cui c'è molto molto traffico e c'è caos e c'è difficoltà ad attraversare la via Tripoli, che comunque è una via importante.

VICESINDACO BULLITA:

E' una questione di scelte. E' fattibile.

INTERVENTO:

Quello che voglio capire è se è fattibile. Siccome si accenna nella relazione al problema della via Galilei e delle scuole, però poi non c'è nessun tipo di soluzione, mi aspettavo che ci fosse qualcosa conseguente a questa considerazione e invece non c'è. Quindi, volevo capire perché.

PRESIDENTE:

Le ha detto che è fattibile, infatti.

VICESINDACO BULLITA:

E' fattibile. E' una proposta che può essere portata.

PRESIDENTE:

Okay, grazie. Allora, chiudiamo gli interventi. Apriamo le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE MURA IGINO:

Posso, Presidente?

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Iginio Mura.

CONSIGLIERE MURA IGINO:

Grazie, Presidente. io credo che la replica dell'Assessore non abbia minimamente fugato le obiezioni che io ho fatto. Le prescrizioni aggiuntive alle zone C3 + S indicano con chiarezza che lo studio delle opere di mitigazione deve precedere e deve essere approvato anteriormente a qualunque pianificazione, questo è un dato scontato, su cui non è possibile discutere. D'altra parte se lo studio delle opere di mitigazione da 8 anni...

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Iginò, la stiamo ascoltando.

CONSIGLIERE MURA IGINO:

(Incomprensibile) lo sto parlando.

PRESIDENTE:

Sì, sì, la stiamo sentendo adesso. Prego.

CONSIGLIERE MURA IGINO:

Posso? Ma avete perso una parte di quanto detto?

PRESIDENTE:

No, Consigliere niente.

CONSIGLIERE MURA IGINO:

No, perché, insomma, non ho capito. Dicevo, pensare di risolvere il problema delle lentezze di quest'Amministrazione sostanzialmente, perché lo studio era nel cassetto ed è stato ereditato dalla precedente Amministrazione, riguardo alle opere di mitigazione e sostituire il tutto con un discorso di buon senso, di valutazioni da fare così, alla buona, non mi sembra la soluzione più corretta. D'altra parte, vi sono anche dei problemi con le autorità di tutela idrogeologica, cioè l'Avis. I tempi spesso volte sono lunghi. Io ricordo che mi era stato detto che a proposito dello studio bidimensionale forse riceveremo risposta tra 3 anni. Ora, è chiaro che il problema idrogeologico è un problema serio e soprattutto oggi vi sono difficoltà da parte dei tecnici ad assumersi responsabilità dopo determinati eventi che si sono verificati ad Olbia ed in altri posti della Sardegna, Capoterra, eccetera. Però è altrettanto vero che le norme vengono inserite con un principio, che è quello di cautela. Se non se ne sa abbastanza, è meglio astenersi dal pianificare e dall'edificare. In questo caso comunque il Comune ha adottato lo studio che classifica HI4, HI3, eccetera quelle aree e quindi scattano come minimo le norme di salvaguardia, perché i casi sono due: o questo studio non è corretto e allora bisogna aspettare che dalla Regione dicano che non è corretto, dopodiché il rischio non esiste più ed allora si può approvare l'atto, oppure diranno che è corretto e se è corretto non si può pianificare, perché le zone HI4, sulla base delle indicazioni del PAI, disciplina delle aree di pericolosità idraulica molto elevata HI4, non possono essere pianificate, questo è il dato di fatto. Dopodiché io non voglio, e neanche il mio gruppo vuole assumere responsabilità che vanno oltre quelle di un Consigliere Comunale e quindi non parteciperemo al voto ed usciremo dall'aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERA CRISPONI:

Presidente, chiedo di intervenire.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI:

Il ragionamento che ha fatto il Consigliere Mura è un ragionamento assolutamente corretto. Ha elencato tutta una serie di questioni che sono in campo e che rendono problematico affrontare situazioni come questa, però noi non possiamo in eterno continuare a aspettare che qualcun altro risolva i problemi, perché è vero che c'è una classificazione, che in base a tale classificazione un piccolo lembo di quest'area, perché un piccolo pezzo di quest'area ricade all'interno delle zone di rischio massimo però sappiamo anche che quella zona è completamente edificata e che in passato, anche quando ci sono stati gli allagamenti più disastrosi, anche quelli più recenti, quella è stata una zona appena lambita dal problema. Io credo che i cittadini che hanno dei pezzi di terreno, hanno delle aree edificabili e su quelle pagano le tasse, abbiano anche il diritto a vedere riconosciute quelle che sono le loro legittime aspettative. Io non penso che noi possiamo continuare a tollerare questa situazione. Io sono molto in difficoltà rispetto a questo voto, perché il ragionamento che fa il Consigliere Mura è un ragionamento corretto, però io mi metto anche nei panni di chi in questi anni ha pagato quanto dovuto per quell'area dichiarata edificabile e non l'ha potuta fare. Come ricordava l'Assessore, secondo me correttamente, mentre tutte le aree che ricadono immediatamente in quello che è il percorso, il letto di questo fiume sotterraneo devono fare delle opere di mitigazione del rischio, questa non è interessata da quel tipo di intervento, quindi è al di fuori di quel ragionamento. Quindi, io mi pongo il problema, come posso io votare contro quando non si trova in quella situazione di dover realizzare opere di mitigazione. Non ci sono, almeno storicamente, situazioni che lì abbiano creato pericolo e tutta la zona adiacente è edificata senza che siano stati registrati dei problemi quando ci sono stati gli allagamenti degli anni precedenti. Per queste ragioni io sono propensa a votare favorevole, però credo che Sestu debba questa volta sì, con forza, chiedere alla Regione, di sciogliere tutte le ambiguità e andare anche a tirare fuori tutti gli studi che sono stati fatti in questi anni, non ultimo quello di Patteri, per vedere come risolvere finalmente i problemi, anche perché ci trasciniamo da anni la questione irrisolta delle aree che sono edificabili dentro il Puc, ma che di fatto non possono essere utilizzate per lottizzazioni proprio perché ricadono all'interno di quella parte di territorio in cui bisogna costruire tutta una serie di opere di mitigazione, quindi, siamo in una situazione paradossale. I cittadini pagano, però di fatto non possono costruire. Quindi, tutto questo non è più tollerabile. Sono 10 anni che abbiamo approvato il Puc, un'opera fondamentale per lo sviluppo edilizio e anche per il controllo del territorio che è stato martoriato da un'edificazione senza regole degli anni precedenti, però come tutte le opere, come tutte le progettazioni, ad un certo punto bisogna fermarsi ed andare a verificare se tutto quello che è stato programmato effettivamente si è concretizzato e se non ci sono da fare correttivi, questi correttivi in particolare vanno fatti quanto prima.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Crisponi. Sono d'accordissimo con il suo ragionamento. Ci sono altri interventi? Prego, ha chiesto la parola il Consigliere Mario Alberto Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU:

Sì, grazie, Presidente e buonasera a tutti. Anche io sono fondamentalemente d'accordo con quanto ha dichiarato in ultimo la Consigliera Crisponi, perché più volte, anche in sede di riunione tra di noi, anche più volte confrontandoci con la Sindaca abbiamo più volte appurato che l'ambiguità di alcune norme e regolamenti, passatemi il termine, castrano la

possibilità di sistemare alcune problematiche per quanto concerne le lottizzazioni. Quindi, il voto dei Riformatori Sardi sarà assolutamente favorevole e vorrei che rimanesse agli atti, perché purtroppo, a causa di un problema tecnico, durante il punto che riguardava il tracciato della metropolitana io non ho potuto votare, perché avevo un problema di linea a casa, sono corso immediatamente in aula e la Segretaria aveva già fatto l'appello. Vorrei che rimanesse agli atti che io avrei votato favorevolissimo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo alla signora Segretaria di mettere in votazione nominale.

SEGRETARIA:

Muscas Luciano, favorevole; Argiolas Francesco; Serrau Mario Alberto; Ledda Ignazia; Locci Ignazio; Schirru Gian Franco; Cinelli Marco; Demeglio Paola; Pili Vanina, favorevole; Ibba Giovanni; Crisponi Annetta, favorevole; Mura Michela; Mura Igino; Serra Francesco; Cardia Maria Fabiola, contraria; Spiga Mario; Pieretti Riccardo; Rijo Elizabeth, mi astengo. 11 a favore, 2 contrari e 2 astenuti.

PRESIDENTE:

Allora, con 11 a favore, 2 contrari e 2 astenuti, anche questo punto è stato evaso. Votiamo per l'immediata esecutività.

SEGRETARIA:

Secci Maria Paola; Muscas Luciano, favorevole; Argiolas Francesco; Serrau Mario Alberto; Ledda Ignazia; Locci Ignazio; Cinelli Marco; Demeglio Paola; Pili Vanina, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Serra Francesco; Cardia Maria Fabiola, contraria; Rijo Elizabeth, astenuta; Spiga Mario; Pieretti Riccardo. Stesso risultato: 11 a favore, 2 contro e 2 astenuti.

PRESIDENTE:

Allora, il medesimo risultato. 11 a favore 2 astenuti e 2 contrari. Passiamo al...

INTERVENTO:

Presidente, posso chiedere? Presidente?

PRESIDENTE:

Mi dica, l'ascolto.

INTERVENTO:

Allora, io in questa votazione è opportuno che esca, perché comunque la persona titolare di questa concessione è un mio parente stretto, quindi preferirei non essere presente. Lascio la stanza e rientro dopo.

PRESIDENTE:

Okay.

Punto numero 15 all'Ordine del Giorno:

“Variante numero 3 alla lottizzazione di convenzione Cau Mario e più in zona C di espansione residenziale, sottozona C3 in località Cannedu. – Proponente Angela Pia Valdes R/L della comunione dei proprietari – Lottizzazione Cannedu – Adozione ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 45/89”

PRESIDENTE:

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno. Penultimo. Allora, “Variante numero 3 alla lottizzazione di convenzione Cau Mario e più in zona C di espansione residenziale, sottozona C3 in località Cannedu. – Proponente Angela Pia Valdes R/L della comunione dei proprietari – Lottizzazione Cannedu – Adozione ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 45/89”.

Espone l'oggetto sempre l'Assessore Vicesindaco Massimiliano Bullita.

VICESINDACO BULLITA:

Grazie, Presidente. il punto all'Ordine del Giorno è la variante numero 3 alla lottizzazione Mario Cau e più, per intenderci è quella che sta nella via Cagliari in uscita a destra. Questa proposta più che altro riguarda solo ed esclusivamente la rimodulazione delle percentuali volumetriche, perché, così come previsto dalle norme, quando fu adottata questa lottizzazione, furono prese in considerazione le volumetrie, così come disciplinate dal decreto Floris. In buona sostanza, sul 100% della volumetria, il 70 % veniva destinato a residenza, il 20% a servizi connessi e il 10% a volumetria pubblica da cedere. Questa variante cosa va, praticamente va a cambiare queste percentuali sulla base della legge numero 1 del 2019, perché è consentito ridurre il volume per servizi connessi dal 20 al 5 %, quindi ad almeno il 5%. Per cui le nuove percentuali ripartite sono: l'85% per la residenza, il 5% per i servizi connessi e il 10% per la volumetria pubblica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Chi intende intervenire? chiedo di nuovo ai Consiglieri se intendono intervenire. se non ci sono interventi, passiamo in dichiarazione di voto. Chi intende fare la dichiarazione di voto? C'è qualche Consigliere che intende fare la dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione. Prego, la signora Segretaria.

SEGRETARIA:

Secci Maria Paola; Muscas Luciano, favorevole; Argiolas Francesco; Serrau Mario Alberto; Ledda Ignazia; Locci Ignazio; Cinelli Marco; Demeglio Paola; Pili Vanina, non c'è; Ibba Giovanni, non c'è; Crisponi Annetta, favorevole; Mura Michela, favorevole; Mura Igino, favorevole; Serra Francesco, favorevole; Cardia Maria Fabiola, si è assentata; Rijo Elizabeth, favorevole; Spiga Mario; Pieretti Riccardo.

14 presenti, 14 voti a favore, nessun astenuto e nessun contrario.

PRESIDENTE:

Allora 14 presenti, 14 a favore e nessun contrario.

C'è da votare l'immediata esecutività.

SEGRETARIA:

Secci Maria Paola; Muscas Luciano, favorevole; Argiolas Francesco; Serrau Mario Alberto; Ledda Ignazia; Locci Ignazio; Demeglio Paola; Crisponi Annetta, favorevole; Mura Michela, favorevole; Mura Igino, favorevole; Serra Francesco; Rijo Elizabeth, non c'è; Spiga Mario; Pieretti Riccardo.

Allora, abbiamo 13 presenti, 13 voti a favore.

PRESIDENTE:

Allora, 13 presenti e 13 voti a favore. Anche il quindicesimo punto è stato evaso.

Punto numero 16 all'Ordine del Giorno:

“Approvazione piano di rete generale degli impianti di telefonia mobile della città di Sestu- Proponente ILIAD Italia S.P.A.”

PRESIDENTE:

Passiamo all'ultimo Punto all'Ordine del Giorno: “Approvazione piano di rete generale degli impianti di telefonia mobile della città di Sestu- Proponente ILIAD Italia S.P.A.”, illustra l'oggetto sempre l'Assessore, Vicesindaco Massimiliano Bullita, prego.

ASSESSORE BULLITA:

Grazie, Presidente. Come sapete il mondo delle telecomunicazioni è in continua evoluzione. Negli anni scorsi abbiamo assistito all'accorpamento tra due colossi delle telecomunicazioni che sono Wind e 3, conosciuta anche come H3G, quest'accorpamento ha praticamente liberato uno spazio perché è venuto meno un gestore per cui lo Stato ha potuto affidare la licenza a un quarto gestore, un quarto gestore che si è aggiudicato la licenza pagandola profumatamente come al solito ILIAD. Nel momento in cui i gestori vogliono insediarsi nel territorio hanno l'obbligo di presentare il piano di rete, che cos'è? È praticamente un piano di programmazione di quella che sarà l'espansione delle proprie stazioni radio base nel tempo, occorre ricordare che il Comune di Sestu si è dotato di un piano delle installazioni delle stazioni radio base all'interno dell'aggregato urbano, tra l'altro tengo a precisare che questo è un regolamento bipartisan perché parti con l'Amministrazione Taccori quindi stiamo parlando del 2004 addirittura, tra l'altro il piano era bello e fatto, era completo, ma nel frattempo ci fu l'avvicendamento con l'Amministrazione Pili e dopo qualche mese questo piano con qualche correzione che ovviamente è condivisibile perché comunque lo spirito del piano rimase lo stesso si è approvato in Consiglio Comunale.

Cosa dice questo piano, che laddove si fanno installazioni all'interno dell'aggregato urbano queste devono essere su aree pubbliche, questo perché purtroppo ci furono alcune installazioni su spazi privati che crearono diversi malcontenti, quindi si decise proprio per un discorso anche di equità di fare uno studio cercando di minimizzare al massimo l'impatto e soprattutto di togliere alla gestione privata le stazioni radio base. Nel piano di rete che ci presenta ILIAD tra l'altro oltre che andare a scegliere localizzazioni su area pubblica per quanto riguarda l'aggregato urbano, ha scelto di localizzare anche in ambito extraurbano due ponti radio, due stazioni radio base in area pubblica, questo ovviamente dal punto di vista del Comune è un bene perché comunque produce delle risorse, non dimentichiamo che il canone da fitto dell'area è di 15.000 euro all'anno quindi questo ovviamente è un bene per le casse comunali e oggi praticamente dobbiamo approvare il loro piano di rete. All'interno di questo piano di rete voglio farvi notare che è prevista una nuova stazione radio base in Piazza Baden Powell che però non verrà realizzata perché

ovviamente abbiamo immediatamente contestato la possibilità di installare un altro pilone, un altro (incomprensibile) perché all'interno del nostro regolamento c'è l'obbligo di ospitalità per altri gestori, quindi laddove ILIAD vuole montarsi il suo, vuole montare il suo ripetitore in Piazza Baden Powell dovrà usufruire della struttura esistente.

Altra cosa molto importante da dire perché ovviamente è giusto che i Consiglieri Comunali siano informati anche per quanto riguarda la possibile stazione di Corso Italia, quella è una stazione che sta andando ad essere demolita, perché? Perché era una stazione Wind-3 e aveva dato ospitalità nel tempo alla Vodafone, oggi la Vodafone sta chiedendo ospitalità per spostarsi nella stazione radio base di Via Ignazio Mannu e anche ILIAD andrà lì perché ovviamente non ha nessuna convenienza a stare sola in una stazione radio base e ovviamente anche dal punto di vista del Comune questa è una cosa molto importante perché praticamente quella stazione che oggi vedete installata a fianco alla cabina di Corso Italia verrà completamente eliminata e verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Igino Mura.

INTERVENTO:

C'è anche una mia richiesta.

CONSIGLIERE MURA IGINO:

Io ho ascoltato con molta attenzione la relazione dell'Assessore e se dovessi votare la relazione dell'Assessore sarei assolutamente favorevole, però non devo votare la relazione dell'Assessore devo votare questi documenti e francamente per un gestore di impianti di telefonia mobile che come ha detto l'Assessore ha pagato profumatamente la licenza come piano di telefonia mobile mi sarei aspettato qualcosa di più serio di questi due foglietti, foglietti in una scala quasi leggibile con una rappresentazione che è difficile da comprendere, da codificare anche se in un foglio viene data una casistica con la latitudine e la longitudine del sito rispetto a quali coordinate non si capisce, qui vengono elencati 8 siti e però la planimetria risultano soltanto 7, c'è la dimenticanza del sito fronte al cimitero credo di capire. Insomma, come piano ribadisco è praticamente incomprensibile se uno deve cercare di capire qual è il piano di telefonia mobile da questi documenti, pur essendo un Ingegnere, pur essendo un laureato quindi pur avendo anche un bagaglio culturale di un certo spessore questo documento è incomprensibile, questo è quanto rilevo. Dopodiché, io penso che l'Amministrazione, gli uffici, non so chi avrebbe anche potuto chiedere qualcosa di più decente in una scala più leggibile, ci dà una cartografia del PUC in scala 4.000 che riporta interamente l'abitato in parte anche del territorio e credo avremo potuto capire le localizzazioni e avere un qualche cosa di più comprensibile, questi documenti secondo me chiamarli piano di telefonia mobile è un insulto ai piani. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Scusate un attimo, se può essere utile magari... allora, continuiamo il dibattito, chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Cardia, mi scusi.

CONSIGLIERA CARDIA:

Si allaccia effettivamente anche all'intervento del Consigliere Igino Mura perché da quello che io leggo non capisco effettivamente se ci sono nuove costruzioni, è vero che mi pare che l'Assessore abbia detto di no, però voglio capire quanti sono i siti e perché non vengono spiegati, non li ricordo tutti e effettivamente la loro dislocazione, non è chiaro dal dispositivo, ecco, volevo qualche informazione in più.

PRESIDENTE:

Okay, grazie. Ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, chiedo di intervenire l'Assessore per chiarire tutti questi aspetti. Grazie.

ASSESSORE BULLITA:

Sì, grazie. Per quanto diceva l'Ingegnere Mura il sito fronte cimitero non è citato proprio perché loro non lo devono utilizzare, loro citano solo ed esclusivamente quelli che hanno possibilità di essere utilizzati. Per quanto attiene i siti all'interno del territorio, cioè chiedo scusa, all'interno dell'aggregato urbano sono quelli disciplinati dal nostro piano di telefonia comunale, quindi il loro piano di rete non sta facendo altro che dire tra tutti quelli che sono i siti possibili all'interno dell'aggregato urbano scelgo questi, tutto qua non c'è nulla di nuovo.

Per quanto riguarda, invece, l'osservazione fatta dalla Consigliera Cardia ci sono delle nuove costruzioni possibili e sono 3 e tutte esterne all'abitato. Noi stiamo parlando di una costruzione in località Sant'Esu, sempre esterno all'abitato, ma come possibile poi non è detto che la realizzino tutte però loro ce le stanno indicando come possibili, quindi una lungo la strada Sant'Esu, una in zona Su Moriscau, nella cessione della lottizzazione quindi area comunale e una fronte Corte del Sole, sempre area comunale proveniente dalla cessione che fece la lottizzazione dove oggi esistono le strutture di Macro, Pittarello, eccetera, quindi lì di fianco proprio a quasi praticamente quasi di spalle alla rotatoria ellittica che c'è di fronte alla Corte del Sole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Spero siano stati utili questi chiarimenti, chi intende intervenire? Chiedo ai Consiglieri se vogliono intervenire, se non ci sono interventi, passiamo in dichiarazione di voto. Qualcheduno intende fare la dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Iginò Mura.

CONSIGLIERE MURA IGINO:

Per dire che il gruppo del Partito Democratico si asterrà su questo Punto.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo alla signora Segretaria di passare alla votazione nominale.

SEGRETARIA:

Secci Maria Paola; Muscas Luciano, favorevole; Argiolas Francesco; Serrau Mario Alberto; Ledda Ignazia; Locci Ignazio; Cinelli Marco; Demeglio Paola; Crisponi Annetta, favorevole; Mura Michela, mi astengo; Mura Iginò, mi astengo; Serra Francesco; Cardia Maria Fabiola, mi astengo; Rijo Elizabeth, mi astengo; Spiga Mario; Pieretti Riccardo. Allora, 11 a favore e 5 astenuti.

PRESIDENTE:

Con 11 a favore e 5 astenuti anche l'ultimo Punto all'Ordine del Giorno è stato evaso. Votiamo per l'immediata esecutività.

SEGRETARIA:

Secci Maria Paola; Muscas Luciano, favorevole; Argiolas Francesco; Serrau Mario Alberto; Ledda Ignazia; Locci Ignazio; Cinelli Marco; Demeglio Paola; Crisponi Annetta, favorevole; Cardia Maria Fabiola, astensione; Rijo Elizabeth, astenuta; Mura Michela, mi astengo; Mura Igino, mi astengo; Spiga Mario; Pieretti Riccardo.
Medesimo risultato, 11 a favore e 5 astenuti.

PRESIDENTE:

Allora, con 11 a favore e 5 astenuti anche quest'ultimo Punto all'Ordine del Giorno è stato evaso.

Grazie a tutti. Buona serata.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Muscas Luciano

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dott.^{ssa} Sandra Licheri

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dott.^{ssa} Sandra Licheri